

## Il premio del Pirellone

# Nobel lombardo al biologo che studia come vivere di più

Al ricercatore Guido Kroemer 1 milione: il 70% dei fondi sarà investito in regione

**FABIO RUBINI**

■ Si chiama Guido Kroemer il vincitore dell'edizione 2019 del premio "Lombardia è Ricerca" del valore di un milione di euro. Il ricercatore è stato premiato per la sua ricerca sulla restrizione calorica in grado di indurre l'autofagia e aiutare la longevità. A decretare è stata la giuria internazionale presieduta dalla cardiologa Silvia Priori.

In soldoni l'autofagia è il meccanismo con cui le cellule del nostro corpo identificano "i rifiuti" e li eliminano favorendo così la nascita di nuove strutture più giovani e meglio funzionanti. Kroemer e la sua equipe ha scoperto due cose essenziali. La prima: favorendo questo processo si aiuta la longevità in salute del paziente. La seconda: contrariamente a quanto si pensava, cioè che l'autofagia contribuisce alla morte cellulare quasi fosse una sorta di meccanismo suicida delle cellule stesse, in realtà questo processo, se correttamente indirizzato, può sprigionare anche un potente effetto anti-aging.

A scoprire tutto questo, come detto, è stato Guido Kroemer, nato in Germania, ma con doppia nazionalità austriaca e spagnola, è professore alla Facoltà di Medicina dell'Università di Paris Descartes, direttore del team di ricerca "Apoptosis, Cancer and Immunity" del French Medical Research Council e direttore del "Metabolomics and Cell Biology platforms of the Gustave Roussy Comprehensive Cancer Center".

Ed è lo stesso Kroemer a darci qualche spunto in più sulla sua ricerca: «Era il 2005

quando abbiamo pubblicato il primo lavoro dimostrando che l'autofagia può proteggere le cellule dalla tossicità, ad esempio della chemioterapia. Sono 14 anni che portiamo avanti questi studi, a dimostrazione del fatto che tutti i progetti scientifici devono essere approfonditi a lungo termine».

La giuria si è riunita ieri a Palazzo Lombardia alla presenza del governatore **Atilio Fontana**, che al termine dell'incontro ha ribadito come «Il premio "Lombardia è Ricerca" contribuisce a rendere la leadership della nostra regione ancora più significativa nel campo della ricerca. Come ho sempre affermato investire in ricerca e innovazione è la strada giusta per guardare al futuro. In Italia si investe poco in questo settore, per questo - ha concluso **Fontana** - l'impegno di Regione in questa direzione continuerà e, quando dovessimo riuscire ad ottenere l'Autonomia, cercheremo di utilizzare ancora più risorse per rafforzare l'azione».

Assieme al governatore c'era anche il suo vice, con delega alla Ricerca, **Fabrizio Sala**: «Con questo riconoscimento premiamo una scoperta di rilevanza mondiale che genera un concreto impatto sul miglioramento della vita dei cittadini in termini di invecchiamento in sa-

lute». Sala ha poi ricordato come: «Uno degli obiettivi di questo premio è anche che i centri di ricerca e le attività mediche lombarde possano istituire duraturi rapporti di collaborazione col vincitore. Per questo anche quest'anno la Giuria ha stabilito che almeno il 70% del premio dovrà essere investito per implementare l'attività di ricerca in collaborazione con i centri di eccellenza della Lombardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La giuria internazionale del premio, presieduta da [Attilio Fontana](#) (quarto da sinistra). In piccolo Guido Kroemer